

LA LETTERA DI ELENA CENTEMERO

Lo sfogo della preside del Vanoni:  
«La Provincia non si muove»

Gentile Direttore, le scrivo ancora una volta in merito alla situazione dell'Omnicomprendivo. La sera di giovedì 7 giugno prima della fine dell'anno scolastico l'Omnicomprendivo è stato oggetto degli ennesimi atti vandalici. Ne elenco i più gravi: nella palestra "pallone" il telo di copertura è stato strappato, la porta - sostituita due mesi fa - è stata rotta, il palo reggi rete di pallavolo piegato, il cavo di acciaio e la rete di pallavolo è stata strappata, la parete di cartongesso dello spogliatoio è stata sfondata con un pugno. E' stato sottratto un defibrillatore. Nella palestra M le finestre dei bagni sono state forzate e resti di cibo e mozziconi di sigarette, bottiglie e cocci di bottiglie sono sparse nei parcheggi e non solo. Numerosi cavi elettrici delle lampade sotto le pensiline sono stati strappati.

Si tratta dell'ennesimo atto di vandalismo che prende di mira le nostre scuole ed è aggravato dall'incuranza che la provincia ha dimostrato e dimostra da anni verso la struttura scolastica più importante del vimeratese.

Oltre al tema educativo, che riguarda da vicino tutta la comunità e non solo la scuola, è chiaro che va evidenziata la responsabilità che la provincia ha, in modo evidente, come ente che deve gestire le scuole superiori.

Se gli interventi che l'Ente provincia mette in atto verso le nostre scuole sono esclusivamente riferiti all'uso e all'assegnazione degli spazi o peggio al mancato supporto della richiesta fatta da alcuni istituti di avere trasporti il venerdì alle 16,00 per le studentesse e gli

studenti che escono a quell'ora, mi chiedo quale sia e se ci sia un reale interesse per la crescita, la formazione e l'educazione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. L'Omnicomprendivo ha bisogno di cancelli o sbarre che ne consentano l'accesso solo alle docenti e ai docenti, a studenti e genitori, ha bisogno di interventi strutturali di edilizia, ha bisogno dei telecamere e di una persona preposta alla custodia e alla sorveglianza della struttura.

Le scuole presenti nell'Omnicomprendivo, dal Vanoni all'Einstein al Banfi e al Floriani, si stanno da tempo impegnando per migliorare l'offerta for-

«Offerta formativa di alto livello, le istituzioni ci aiutino con iniziative concrete e non con le solite risposte politiche»

mativa con certificazioni linguistiche, alternanza scuola lavoro, certificazioni informatiche, un attivo centro sportivo, stages linguistici all'estero, educazione alla legalità, laboratori infor-

matici e tecnologici all'avanguardia, attenzione ai bisogni educativi speciali. Sono scuole d'eccellenza, che preparano studentesse e studenti per il mondo del lavoro, con un grande impegno delle docenti e dei docenti. Ma di fronte a tutto questo la provincia con il suo Presidente, che ben conosce il vimeratese, non interviene e non impegna la provincia ad un intervento decisivo ricercando risorse, sostenendo sicurezza e trasporti e soprattutto progettando un futuro per lo storico Omnicomprensivo. Per questo chiedo a tutti i sindaci del territorio di sostenere con forza la richiesta dell'Omnicomprendivo. Aspettiamo risposte concrete e non le solite risposte dei politici.

**Prof. Elena Centemero**  
Presidente IIS Vanoni

# FURTI, VANDALISMI E NOTTE DI FOLLIA AL

**VIMERCATE** (tlo) Furti, vandalismi e bivacchi: notte di follia all'Omni. Non c'è pace e non c'è limite al peggio per il centro scolastico superiore Omnicomprensivo di via Adda. Ha dell'incredibile quanto si sono inventati alcune decine di studenti. Nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, l'ultima prima della fine dell'anno scolastico, hanno letteralmente preso d'assalto le parti comuni e anche alcune aule e palestre dei quattro istituti che fanno parte del centro, lasciando dietro di loro parecchi danni e mettendo a segno persino un furto.

Tutto è incominciato qualche ora prima. Come tradizione ormai da alcuni anni, diverse centinaia di studenti, pare almeno 400, si erano trovati nella serata di giovedì nel parcheggio antistante per festeggiare con abbondante alcol la fine dell'anno scolastico. A notte inoltrata un nutrito gruppo di loro, probabilmente i più alticci, hanno pensato bene di scavalcare le recinzioni ed entrare nel centro scolastico, forze anche per cercare riparo dalla pioggia.

La situazione è però ben presto degenerata. Alcuni hanno preso di mira l'impianto elettrico che corre lungo il soffitto delle pensiline che coprono i vialetti interni che conducono ai vari istituti. I cavi sono stati letteralmente strappati dal soffitto. Altri si sono diretti verso l'area sportiva. Hanno sfondato una porta di accesso alla tensostruttura che ospita una delle palestre, hanno strappato parte del tendone e hanno lanciato di tutto all'interno. Hanno anche danneggiato irrimediabilmente i pali che sorreggevano la rete di pallavolo e hanno sfondato con un pugno una parete in cartongesso degli spogliatoi.

## SCUOLA ABBANDONATA La rabbia dei dirigenti inascoltati da anni «Servono allarme e telecamere»

**VIMERCATE** (tlo) «Finché non si decideranno a installare un impianto d'allarme perimetrale e un sistema di telecamere questo polo scolastico sarà sempre terra di conquista soprattutto di notte». Questo lo sfogo di **Giancarlo Sala**, dirigente scolastico del liceo Banfi che, venerdì mattina, s'è dato da fare in prima persona per ripristinare una situazione di decoro all'interno del centro Omnicomprensivo. «Stamattina abbiamo trovato una situazione desolante - ha detto - Danni, furti vandalismi e distese di vetri ovunque. C'è innanzitutto un problema di rispetto delle regole e delle strutture da parte di un gruppo minoritario di studenti che frequentano questo centro scolastico che comprende quattro istituti - ha chiarito Sala - C'è però anche una



Giancarlo Sala («Banfi»)

ben nota situazione di poca attenzione da parte delle istituzioni a richieste che avanziamo da anni. Anche recentemente avevo ribadito in un incontro in Prefettura a Monza la necessità di installare un impianto di antifurto perimetrale, collegato alle forze dell'ordine, che scatti non appena qualcuno dovesse scavalcare. Oltre a ciò serve anche un sistema di telecamere per riprendere gli autori di vandalismi, furti e intrusioni. Per ora però non si muove nulla e questo posto resta terra di conquista».

Silla stessa lunghezza d'onda anche la dirigente dell'Einstein **Antonella Limonta**. «Siamo alle solite - ha commentato sconsolata venerdì mattina - La situazione è ben nota. Urgono interventi di messa in sicurezza».

Nel frattempo altri hanno preso di mira l'istituto «Einstein». Hanno forzato la finestra di una classe, una volta all'interno hanno rubato le due casse audio delle lavagne multimediali. Non contenti, si sono fer-

mati a bivaccare sui banchi, lasciando poi un cimitero di bottiglie confezioni vuote di cibo e mozziconi di sigarette. Mentre qualcuno proseguiva l'assalto imbrattando i muri con scritte di ogni genere, c'è chi ha per-

sino pensato di strappare un defibrillatore montato in una palestra e di organizzare all'interno del polo scolastico una grigliata, con tanto di barbecue portato da casa.

La mattina successiva i di-

# Intanto arriva la piattaforma e

**VIMERCATE** (sgb) Il centro scolastico superiore Omnicomprensivo ospita ogni giorno più di 4mila persone, tra studenti, insegnanti e personale non docente. Un paese, insomma. E, come per ogni paese, serve la piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti. Un progetto a

cui si pensa da tempo e che ora ha trovato finalmente compimento.

Si tratta della prima area di raccolta della spazzatura di questo genere in una scuola della Brianza. Il progetto, realizzato dalla Provincia Monza e Brianza, ha accolto la richiesta dei quattro istituti (Banfi, Ein-

# E BIVACCHI, LL'«OMNI»



**ASSALTO** Accanto e a destra, i danni alla palestra. Qui sopra, un operaio al lavoro venerdì mattina per ripristinare l'impianto elettrico letteralmente strapato dagli studenti vandali

rigenti scolastici, gli insegnanti, il personale non docente e i tanti studenti non coinvolti nel raid si sono trovati davanti ad un vero e proprio campo di battaglia. Oltre ai danni, anche distese di vetri e avanzi di cibo

ovunque e, come detto, persino all'interno delle classi. Gli stessi presidi si sono rimboccati le maniche e si sono messi al lavoro per riportare la situazione a uno stato di decoro. Si tratta dell'ennesimo grave



episodio al centro scolastico di via Adda (in passato si era registrata anche una vera e propria sollevazione da parte dei docenti) che denota innanzitutto l'inciviltà di un gruppo di studenti, ma che al tempo stesso ripropone il tema dello stato di abbandono del polo scolastico provinciale dove, soprattutto dopo il calar del sole non vige alcun tipo di controllo.

Intanto da registrare il nuovo duro sfogo dei dirigenti scolastici e in particolare della preside del «Vanoni», **Elena Cen-**

**temero**, che punta il dito contro la Provincia di Monza e Brianza e chiede un aiuto ai Comuni. No comment da parte del presidente della Provincia **Roberto Invernizzi**, interessato alla vicenda anche in qualità di sindaco di Bellusco. Nel frattempo il deputato della Lega **Massimiliano Capitano** e **Giulio Centemero** chiedono l'immediata convocazione di un tavolo con Comuni, Provincia e Regione per fare fronte all'emergenza.

Lorenzo Teruzzi



*Raid di un gruppo di studenti che hanno «festeggiato» la fine della scuola seminando devastazione. Tra i vialetti interni organizzata anche una grigliata notturna*

## ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti

stein, Vanoni e Floriani) del complesso di via Adda, del Comune di Vimercate e di Cem Ambiente, che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti sul territorio.

Lo spazio riservato alla piattaforma ecologica è stato ricavato all'interno del parcheggio nord del centro

scolastico. All'interno dell'area sono stati riservati spazi dedicati a ciascun istituto, dotati di cassonetti e bidoni: 2 cassonetti da 1.100 litri per la carta, 2 cassonetti da 1100 litri per il multipak, 1 bidone da 120 litri per vetro, 1 bidone da 120 litri per l'umido, 1 bidone da 120 litri per il secco.

L'accesso alla piattaforma sarà gestito in via sperimentale dal personale Cem in orari e giorni accordati con le singole scuole.

Tra alunni, personale e professori sono più di 4 mila, come detto, le persone che quotidianamente vivono il centro di via Adda, raggiun-

gendo i numeri di un vero e proprio piccolo comune. Più volte in passato è stato sollevato il problema dei rifiuti e in particolare del poco rispetto delle regole della differenziazione.

«Oltre a dare un valore aggiunto alla struttura scolastica - ha spiegato **Roberto Invernizzi**, presidente della

Provincia e sindaco di Bellusco, uno dei Comuni che gravitano sul centro scolastico superiore di Vimercate - la piattaforma ecologica permetterà di responsabilizzare i ragazzi nella gestione dei rifiuti. Contiamo molto sulla loro collaborazione per fare propri i principi di educazione civica e contribuire a combattere quella guerra all'inciviltà che porta all'abbandono dei rifiuti nel nostro territorio».